

NUMERI IN AUMENTO. Il totale dei contagiati ha superato 43mila. Più di 100 vittime in un giorno

Oltre mille i morti L'allarme dell'Oms

«L'epidemia è una minaccia peggiore del terrorismo» ha ammonito l'Organizzazione mondiale della Sanità

Eloisa Gallinaro
ROMA

Una minaccia peggiore del terrorismo. Nel giorno in cui il numero dei morti supera le 1.000 unità, l'Oms alza il livello d'allarme per il coronavirus e avverte che il «tempismo è essenziale» poiché ora c'è una «finestra di opportunità» e una «possibilità realistica» di fermare l'epidemia.

Da Ginevra, dove sono giunti 400 scienziati da tutto il mondo per fare il punto sulla malattia, il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus non ha usato giri di parole: «Un virus può creare più sconvolgi-

menti politici, economici e sociali di qualsiasi attacco terroristico. Il mondo si deve svegliare e considerare questo virus il nemico numero uno».

Per affinare le sinergie con i ricercatori cinesi, l'Organizzazione mondiale della Sanità ha inviato in Cina la prima delegazione internazionale di esperti guidata da Bruce Aylward, epidemiologo canadese «veterano di emergenze». Pechino, intanto, non trascura le misure politicamente simboliche. Sono state infatti silurate figure di primo piano della regione dell'Hubei per come hanno gestito l'emergenza: il segretario del partito per la Commissione salute della provincia, il capo della Commissione e il vice direttore della Croce Rossa locale.

E mentre si aspetta il vacci-

no, che sempre secondo l'Oms «potrebbe essere pronto in 18 mesi», il totale dei contagiati è salito a 43.144, quello delle vittime a 1.018. In crescita anche il numero dei decessi in una sola giornata: il record per ora si è toccato lunedì con 108 morti.

A Weinzhou, la città orientale cinese che è la seconda area più colpita dall'epidemia dopo Wuhan, sono stati registrati 474 nuovi casi di contagio e 5.304 persone si trovano attualmente sotto osservazione medica, mentre 106 persone sono state dichiarate guarite. Si è inoltre registrato il primo caso in California, che porta a 13 il numero degli ammalati negli Usa, e altri 2 casi in Vietnam.

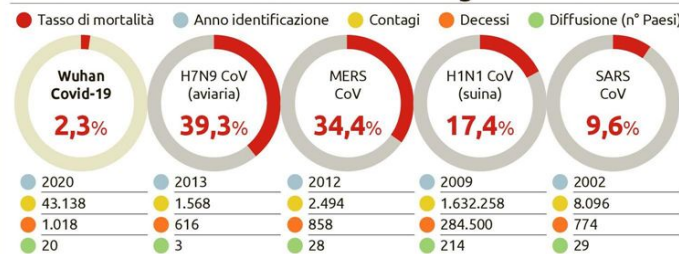
Ma la diffusione al resto del mondo in generale è ben controllata, in particolare in Eu-

ropa, dove la «cintura di sicurezza sta funzionando adeguatamente», secondo un'analisi della Fondazione Gimbe che rileva come per ogni 1.000 casi confermati in Cina si conta un solo caso in Europa.

A dare un'idea del tasso di mortalità del Covid-19, e almeno parzialmente a rassicurare, è intervenuto anche Luigi Ventura, professore ordinario di Economia Politica dell'Università La Sapienza di Roma. «Se lo zoom si fa su Wuhan e la provincia di Hubei, epicentro dell'epidemia, - afferma - la percentuale è del 3%. Se invece si guarda al resto della Cina la percentuale scende al 4 per mille. Numero uguale per il resto del mondo». •

La fotografia dei dati

Diffusione e tasso di mortalità degli ultimi virus



FINE GENNAIO

I passi della ricerca medico-scientifica

Team di ricercatori australiani ha isolato il virus e ne ha composto due complete sequenze

2 FEBBRAIO

I virologi dell'Istituto nazionale malattie infettive Spallanzani hanno isolato il virus responsabile dell'infezione

IERI

Anthony Fauci, direttore dell'Istituto Usa per lo studio delle malattie infettive Niaid (National Institute of Allergy and Infectious Diseases)

"Due o tre mesi per il primo test del vaccino condotto su un piccolo numero di persone per verificarne la sicurezza"

Fonte: World Health Organization





Una mamma e suo figlio indossano una maschera protettiva a Pechino ANSA



Un uomo gioca a basket a Pechino ANSA



Peso:37%